

L'equilibrio economico generale

L'equilibrio economico generale analizza tutti i prezzi e tutte le quantità (offerte e domandate) nell'intero sistema economico.

Va premesso che esiste un unico circuito economico, dentro al quale si collocano sia i beni finali sia i fattori produttivi necessari a produrli.

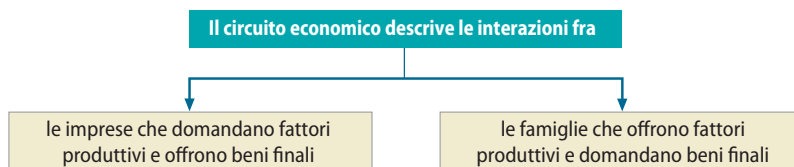
Nel circuito economico sono presenti due operatori fondamentali: le imprese (formate da tutti i produttori) e le famiglie (formate da tutti i consumatori).

Poiché la produzione consiste nell'organizzare i fattori produttivi in modo da creare beni finali, le imprese devono richiedere sul mercato i fattori produttivi (Domanda di fattori produttivi) per poter produrre e vendere i beni finali (Offerta di beni finali).

Le famiglie consumano beni finali (Domanda di beni finali), in cambio di fattori produttivi (Offerta di fattori produttivi); in particolare, le famiglie offrono il loro lavoro.

Nel sistema economico si creano milioni di mercati, in cui si determinano simultaneamente le quantità (domandate e offerte) e i prezzi di tutti i beni intermedi e finali. In particolare:

- l'Offerta di beni finali delle imprese e la Domanda di beni finali delle famiglie confluiscono nel mercato dei beni finali;
- la Domanda di fattori produttivi delle imprese e l'Offerta di fattori produttivi delle famiglie confluiscono nel mercato dei fattori produttivi.



Finora ci siamo occupati solo dei flussi reali (flussi di beni e servizi), ma un'analisi completa non può ignorare i flussi monetari.

Le imprese, in cambio dei beni finali venduti, percepiscono dei redditi, che in parte spendono per acquistare i fattori produttivi dalle famiglie (per esempio, per acquistare il bene lavoro, l'impresa spende un reddito pari al salario).

Le famiglie consumano beni finali, che possono acquistare solo se dispongono dei redditi ottenuti dalle imprese, in cambio dei fattori produttivi offerti (nell'esempio, il salario è il reddito percepito dalla vendita del fattore produttivo lavoro).

Si noti come il circuito economico monetario vada nella direzione inversa rispetto a quello relativo ai flussi reali.

Sintetizziamo il circuito economico nella figura 1.

L'equilibrio economico generale fu studiato, alla fine dell'Ottocento, dall'economista svizzero Leon Walras (1837-1910), che giunse però a



conclusioni analoghe a quelle dell'equilibrio relativo a un unico mercato. Secondo Walras, i prezzi di tutti i beni finali e di tutti i fattori produttivi derivano dall'interazione fra le quantità domandate e le quantità offerte nel mercato. Ne consegue che l'analisi dell'equilibrio parziale è in grado di descrivere anche l'equilibrio economico generale.

ESPANSIONE

L'equilibrio economico generale

FIGURA 1 Il circuito economico



Nella figura sono presenti due operatori economici fondamentali (le imprese e le famiglie):

- le imprese effettuano una Domanda di fattori produttivi e un'Offerta di beni finali;
- le famiglie effettuano un'Offerta di fattori produttivi e una Domanda di beni finali.

Le imprese e le famiglie interagiscono sia nel mercato dei beni finali sia nel mercato dei fattori produttivi.

Si noti che il circuito economico monetario è inverso rispetto a quello relativo ai flussi reali:

- le imprese, per i beni finali offerti, percepiscono un reddito che spendono per acquistare i fattori produttivi dalle famiglie;
- le famiglie, in cambio dei fattori produttivi offerti, percepiscono un reddito che spendono per acquistare dalle imprese i beni finali.